



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

20 SET. 2005

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n°. 46-1262
In data L. 11-05 **relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C.**
vigente del Comune di Terruggia.

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma, art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

A) Modifiche alle Norme Tecniche d'Attuazione
art. 8 – Destinazioni d'uso

Dopo il titolo s'intende inserita la seguente disposizione che recita: "*N.B.: In osservanza delle disposizioni della Variante integrativa delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (Art. 18 bis. Sistema di terreni di interesse regionale), adottata con Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2005, n. 42-72, l'Amministrazione comunale deve accertare l'esistenza sul proprio territorio di terreni trasferiti alla Fondazione Ordine Mauriziano – ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.L. 19.11.2004 n. 277 e convertito con L. 21.01.2005, n. 4. Nel caso fossero presenti siti con tali caratteristiche, s'intenderà applicata la prescrizione immediatamente vincolante di cui al punto 4 della suddetta D.G.R. n.42-72 del 16.05.2005, pubblicata sul B.U.R. n. 20, che testualmente recita: "I terreni trasferiti alla Fondazione Ordine Mauriziano, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.L. 19.11.2004 n. 277 e convertito con L. 21.01.2005, n. 4, non individuati dai Piani regolatori generali vigenti con destinazioni residenziale e/o produttiva, restano vincolati all'uso agricolo."*

art. 9 – Tipi di intervento

- lettera e) Aree agricole

- Al comma 1, riga 10, s'intende inserita dopo le dizione "... D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 ..." la seguente frase che recita: "*... modificato ed integrato dal D.P.R. 27 dicembre 2002, n. 302 ...*".

- Al termine del punto 1), lettera b) di pag. 17 s'intende aggiunta la seguente prescrizione che recita: "*In ogni caso qualsiasi intervento di nuova costruzione di fabbricato a servizio dell'azienda agricola dovrà essere opportunamente valutato al fine di non compromettere le caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio. In particolare il progetto del nuovo intervento dovrà comprendere la messa a dimora di opportune essenze arboree ed arbustive locali con funzioni di mitigazione visiva e la puntuale sistemazione esterna, finalizzata ad integrare coerentemente le nuove strutture nell'ambito agricolo circostante, nonché a rendere maggiormente apprezzabile la visuale del nuovo intervento nel contesto paesaggistico interessato."*

art. 18 – Norme transitorie, deroghe e procedure particolari.

Inserire dopo la locuzione "... di cui agli articoli 9 ..." i seguenti riferimenti numerici: "*...,10 e 11 ...*".

B) Modifiche alla cartografia

tavola n. 1 - Inquadramento territoriale - in scala 1:25.000

Stralciare sulla legenda la denominazione corrispondente al retino "Aree libere intercluse e marginali inedificabili" e sostituirla con la seguente definizione: "*Aree a verde privato inedificabile*".

Il Responsabile
del Settore Territoriale
arch. Franco Olivero

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Margherita Bianco